

CONSIDERAZIONI E SCELTE SULL'USO DEL TELEFONINO

Da qualche settimana mi sto chiedendo: l'uso del telefonino ha migliorato davvero la mia vita? E sto facendo anche delle prove per vedere se lasciando spento il telefonino questo ha una conseguenza positiva o meno per le mie attività.

Non c'è dubbio dell'utilità del telefonino: in ogni momento hai a portata di mano uno strumento che ti permette di raggiungere l'altra persona e di farti raggiungere; la comunicazione è più veloce, si risolvono tanti problemi e soprattutto nelle emergenze si salvano tante vite.

Ma c'è anche una quotidianità, e qui guardo alla mia vita fatta di incontri con le persone, fatta per un prete di tempi di preghiera, di riflessione, di lettura e di preparazione di incontri di preghiera, di omelie e tanto altro.

Se stai incontrando dal vivo una persona e il telefono è acceso automaticamente tendi a rispondere ma si sminuisce così facendo il valore di quell'incontro, di quel colloquio che stai conducendo. E' come se si dicesse alla persona che hai davanti: "Conta di più quello che mi sta chiamando al telefono, tu puoi aspettare". Non mi sembra giusto.

Se sono a trovare un malato voglio dare valore a quell'incontro e il malato si aspetta che in quel momento il sacerdote sia tutto per lui, che non ci siano altre interferenze. Quando sto preparando un incontro o una predica, quando sto leggendo, se mi arriva un messaggio sono portato a distrar-

mi, anche se è in modalità silenziosa, e vedere chi mi ha scritto e dare una risposta. Così perdo tempo, concentrazione e tutto.

Sto pensando di ridurre le ore di accensione del telefonino proprio per evitare questa cosa e per "rendere" di più nel mio servizio pastorale.

Chi ha bisogno, se sono in casa o in ufficio mi può sempre contattare sul numero fisso della parrocchia di S. Rita.

Vorrei proporre anche a ciascuno di voi questa verifica: tenere il telefonino spento alcune ore ci può aiutare a migliorare la nostra vita o no?

Sono sempre più convinto che dobbiamo essere noi i padroni di questi strumenti e non lasciarci dominare. Anche se a parole diciamo che decidiamo noi cosa farne, se ci pensiamo bene, sono loro spesso a dominarci: telefonate, messaggi, video, audio, quante cose arrivano sui nostri telefonini e che ci distolgono da quello che stiamo facendo.

Se trovate spento il mio telefono non è che sono scappato via, è che sto dando valore ad un altro momento, sto preparando bene una cosa, sto pregando, sto incontrando una persona che ha bisogno, starò anche correndo sul campo di calcio perché in quel momento volevo sgranchire le gambe, sarò al bar a bere un caffè per un attimo di sosta. Spero che comprenderete. Grazie.

Don Andrea

Anche Bettolino fa i conti con la malasanità. D'un tratto il dott. Mazzarri, sostituto del dott. Arslan andato in pensione da poco, ha assunto un nuovo incarico professionale e ha lasciato il posto di medico condotto presso l'ambulatorio di via Sempione.

L'ATS non ha ancora nominato un sostituto e invita gli assistiti a scegliere un altro medico dando come giustificazione che i medici sono pochi e non si trova il sostituto.

Mi chiedo: ma se le facoltà di Medicina hanno tutte il numero chiuso da decenni perché tanti giovani, per fortuna, vogliono scegliere questa professione, se per anni ci hanno detto di non iscriversi a Medicina perché i medici erano troppi in Italia, cosa è successo? Come possono i nostri anziani recarsi da un medico fuori paese? Ma anche gli adulti per far fare una ricetta è possibile che debbano andare a Rho, o Cornaredo? C'è qualcosa che non funziona.

COME PARROCCHIA QUELLO CHE POSSIAMO FARE E' METTERE A DISPOSIZIONE IL NOSTRO SALONE (max 60 posti) PER INVITARE A RITROVARSI UNA RAPPRESENTANZA DEGLI ASSISTITI DEL DOTT. MAZZARRI/ARSLAN PER DISCUTERE E CONCORDARE UNA STRATEGIA COMUNE DA PORTARE AVANTI. Contattare direttamente il parroco don Andrea

ABITARE POETICAMENTE IL MONDO. IL GRAZIE DI DON GIANLUCA

«Gli occhi del Signore su quelli che lo temono, su quelli che sperano nel suo amore, per liberare le loro vite dalla morte e farli vivere nel tempo della fame» (Sal 33,18-19).

Come già mi è capitato di scrivere altrove, vi confesso che mi ha sempre emozionato pregare questi versetti in un tempo come il nostro, tempo di fame, appunto. In tempo di fame – è scritto – il Signore ci fa vivere. Da quasi due anni stiamo attraversando un tempo di fame più duro del solito, eppure possiamo raccogliere, con uno sguardo di fede, una consapevolezza: davvero il Signore ci sostiene anche in un tempo come questo, magari in modo discreto, silenzioso, meno appariscente di come vorremmo... però sì, Signore, tu ci fai vivere nel tempo della fame! Tempo di fame è anche questo tempo di fine settembre, tempo di ricominciamenti, chi di un nuovo anno scolastico o universitario, chi di un anno lavorativo dopo le vacanze. È tempo di fame perché sentiamo vivo il desiderio di essere nutriti da queste novità, perché dopo la sosta estiva riprende la vita di sempre, è vero, ma vorremmo un po' tutti, credo, viverla con uno slancio nuovo, con il cuore più grande, con lo sguardo di chi sa che ogni nuovo giorno può essere occasione di bellezza e di stupore. Vorremmo appassionarci della vita, diventare cercatori di bellezza fra le pieghe, anche le più ordinarie, della nostra vita. Questo il mio augurio, per me e per voi: che in questo ricominciamento possiamo imparare ad «abitare poeticamente il mondo», come suggeriva il poeta tedesco Hölderlin.

Abitare poeticamente il mondo si oppone ad abitare tecnicamente il mondo. Francamente penso che siamo tutti stufo di sentire dati, statistiche e numeri, pur necessari certo, ma non in grado di parlare alla vita e della vita. Abitare poeticamente il mondo significa imparare ad appassionarsi delle cose piccole, delle cose di tutti i giorni e scorgere lì il nutrimento per questo tempo di fame. Scrive in un suo diario poetico Christian Bobin – voi mi perdonerete se lo cito così spesso, ma sento per lui una sintonia di cuore e di sguardo: «lo mi occupo di ciò che è piccolo piccolo. Ciò che è minuscolo, infinitesimale. Alla domanda "che fai nella vita?", ecco quello che mi piacerebbe rispondere, quello che non oso rispondere: mi occupo delle cose piccole piccole, porto la testimonianza del filo d'erba. Il mondo, così come va (male), lo conosco e lo subisco come voi, forse un po' meno di voi; sotto un filo d'erba si è protetti da molte cose. (...) Vedo anch'io il disastro. Come non vederlo? Il disastro è già avvenuto nel momento in cui inizio a scrivere. Prendo degli appunti su ciò che ha resistito, ed è, per forza di cose, ciò che è piccolo piccolo, ed è incomparabilmente grande, perché ha resistito, perché il fulgore del giorno, la parola di un bimbo, un filo d'erba hanno trionfato sulle realtà peggiori. Io parlo in nome di queste cose piccolissime. Provo ad ascoltarle».

Ecco ciò che ci nutre in tempo di fame, quello che resiste nonostante tutto, quello che è piccolo, che passerebbe inosservato a chi non allena lo sguardo a vedere con il cuore. Abitare poeticamente il mondo è questione di sguardo e di attenzione. «La bellezza, infatti, - scrive lo scrittore sino-francese François Cheng - questo dono che ci viene offerto sen-

za riserve, è onnipresente. Dobbiamo saperne cogliere le manifestazioni più umili. Quei fiori anonimi che crescono nelle fessure di un marciapiede, quel raggio di sole che fa improvvisamente cantare un vecchio muro, (...) quelle fragranze e quei sapori che la memoria risveglia... Dobbiamo salvare le bellezze offerte e noi saremo salvati con esse.

Per fare questo dobbiamo assumere, come gli artisti, una postura di accoglienza, o come i santi, una postura di preghiera; dobbiamo apprestare costantemente dentro di noi uno spazio vuoto fatto di attesa attenta, un'apertura fatta di empatia, per cui saremo in condizione di non trascurare più ciò che di inatteso e insperato accade, di non sprecarlo, ma di riconoscerlo». Allenarsi a salvare bellezze inattese e insperate per essere salvati insieme con loro. In quest'anno particolare per me, dopo la mia ordinazione diaconale, non vorrei fare altro. Chiedo al Signore di essere capace di abitare poeticamente questo mondo, tanto bello quanto sofferente, di saper avere uno sguardo capace di vedere la grandezza di Dio e dell'uomo nelle cose più piccole, nei volti delle persone che incontro, in ogni filo d'erba. Chiedo insomma, per me ma per tutti, lo sguardo sul mondo e sulla vita di Gesù, il poeta di Nazareth. Ormai da parecchi anni sono rimasto affascinato da lui e mi auguro di non smettere mai di restare incantato dallo sbirciare per fessure di Vangelo le sue parole e i suoi gesti, i suoi sorrisi e i suoi pianti, i suoi turbamenti e le sue emozioni. Sì, sono convinto che Gesù, il Gesù dei Vangeli, possa aiutarci ad abitare poeticamente il mondo per trovare nutrimento in questo tempo di fame.

Davvero vorrei ringraziare ciascuno per il sostegno che ogni volta mi avete dimostrato come comunità cristiana in questi anni di cammino. Non è scontato per me, che sempre mi sento un mendicante, uno che ha bisogno, che non è sazio, che ogni giorno cerca di moltiplicare l'ascolto, ogni giorno bussava alla porta di chi può dirmi una parola per il viaggio, alla porta del mondo, di un uomo, di una donna, di un libro. Concludo con due versi di Emily Dickinson, una donna alla cui porta busso spesso. Che vi raggiungano insieme al mio ringraziamento più sincero: «Non sapendo quando l'alba verrà / lascio aperta ogni porta».

Don Gianluca



Don Gianluca con alcuni compagni della leva 1993 dopo la Messa di domenica 26 settembre

AVVISI **Domenica 10 Ottobre.** Nella Messa delle 11.15 si solennizza la Festa della Madonna del Rosario. Nel pomeriggio alle 16.30 in Santuario la recita del S. Rosario.

⇒ Ore 21: Catechesi giovani in oratorio s. Luigi

- **Martedì 12 Ottobre alle ore 21** in sala della creazione presso la parrocchia S. Rita la riunione aperta a tutti per pensare alle iniziative legate al 50° della Parrocchia che ricorrerà il 21 novembre. Si invitano tutti i collaboratori e chi desidera dare il proprio contributo di idee e opere.

- **Venerdì 15 Ottobre ore 21** in Santuario Madonna dell' Aiuto la confessione per i genitori e famigliari dei bambini che riceveranno la Prima Comunione Domenica 17 Ottobre

- **Sabato 16 Ottobre:** ore 10 - Prove di Prima Comunione per i bambini di V el parrocchia SS. Pietro e Paolo (ritrovo presso la chiesa di S. Giuseppe).

⇒ Ore 14.30 ritiro per i ragazzi delle Cresima in oratorio S. Luigi (conclusione con la Messa delle 17.30)

- **Domenica 17: Solennità della Dedicazione del Duomo di Milano.** Ore 10.30: Prime Comunioni in chiesa SS. Pietro e Paolo. Alle 20.45 in Santuario Madonna dell' Aiuto la recita del Rosario con intenzione missionaria.

- **Ancora un grazie** a chi ha collaborato, giovani e adulti, per la buona riuscita della Festa di Apertura dei nostri Oratori nelle due scorse domeniche. Incasso netto cucina nei giorni della festa in oratorio S. Luigi: 3210 euro; Lotteria 2000 euro. Incasso lordo cucina oratorio S. Rita 2960; Lotteria 1200. Un ringraziamento particolare a chi ha offerto i premi della Lotteria.

MELE DELLA VALTELLINA

Per sostenere le spese della parrocchia S. Rita di Bettolino

**CASSETTE DA 8 KG
EURO 15**



**Prenotazioni da
sig.ra Luisa
cel 3472356498
entro il 17 ottobre**

**Consegna cassette
dopo le Messe in S. Rita
del 30-31 ottobre**

RESOCONTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 6 OTTOBRE

La prima seduta del Consiglio Pastorale del nuovo anno sociale ci ha radunati in oratorio S. Luigi. Prima di iniziare l'esame dell'ordine del giorno, il parroco ha voluto ribadire la responsabilità e il ruolo del consigliere pastorale, invitando ognuno a vivere con coerenza l'appartenenza alla Comunità Pastorale e a saper consigliare per il bene di tutta la CP. Dopo l'approvazione del verbale della seduta di giugno, don Andrea ha presentato la proposta pastorale del Vescovo Mario per l'anno 2021/22 consegnando il libretto ad ogni consigliere per la lettura personale. Per tutti sarà messo a disposizione nelle prossime domeniche. Si è partiti dalla domanda che pone all'inizio l'arcivescovo: "Come attraversiamo il tempo che viviamo noi discepoli del Signore?" per interrogarci su com'è il nostro vissuto. Dopo la presentazione della Lettera alcuni consiglieri sono intervenuti per sottolineare diversi aspetti: il ritorno all'essenziale anche nel formulare le nostre proposte; la cura delle celebrazioni liturgiche; il riferimento costante a Gesù Cristo da non far mai mancare in ogni proposta. Si è passati poi a dare una sguardo al tempo estivo sottolineando da alcuni l'apprezzamento per l'esperienza estiva di oratorio e vacanza per le famiglie; chi ha sottolineato la necessità di impegnarsi di più nelle attività proposte, nel coinvolgimento; chi ha sottolineato l'importanza dell'oratorio come spazio per i ragazzi del nostro tempo e nel favorire un cammino progettuale che aiuti ragazzi e adolescenti a sentire l'oratorio come luogo di vero incontro e crescita umana e cristiana. E' stato poi distribuito ai consiglieri il calendario con gli appuntamenti principali dell'anno 2021/22. Tra le varie ed eventuali chi ha sottolineato il perché non c'è la Processione nella festa della Madonna del Rosario. Il parroco ha motivato la scelta perché è cambiato nel nostro tempo l'approccio alle devozioni ed è giusto tenerne conto nel proporre o meno una forma di devozione. Ciò che non deve mancare è la proposta di preghiera che non è mancata anche in questa Festa.

DOMENICA PROSSIMA 17 OTTOBRE LA MESSA DELLE 11.15

**IN CHIESA SANTI PIETRO E PAOLO E' SOSPESA
PERCHE' CI SARA' LA MESSA**

**DI PRIMA COMUNIONE ALLE ORE 10.30.
QUESTA MESSA E' RISERVATA SOLO AI BAMBINI
DI PRIMA COMUNIONE, AI LORO GENITORI
E AD UN ALTRO INVITATO PER FAMIGLIA**



**SABATO 23 OTTOBRE LA MESSA DELLE ORE
18.30 IN CHIESA S. RITA SARA' SOSPESA
PERCHE' CI SARANNO LE CRESIME ALLE ORE 18
E LA CHIESA SARA' RISERVATA AI RAGAZZI
DELLA CRESIMA, AI LORO PADRINI
E MADRINE E AI GENITORI**

**DOMENICA 24 OTTOBRE
LA MESSA DELLE ORE 18
IN CHIESA SANTI PIETRO E PAOLO
SARA' RISERVATA AI RAGAZZI DELLA CRESIMA,
AI LORO PADRINI E MADRINE E AI GENITORI**



CALENDARIO

delle Celebrazioni Liturgiche



	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	PARROCCHIA SANTA RITA
DOMENICA 10 OTTOBRE IV settimana del Salterio VI domenica dopo il martirio di S. G. Battista	8:30: S. Messa - Angelo e Angela Di Bisceglie; Anna, Gesuina, Gerolamo e Achille; Lodovico, Bambina e Familiari 11.15: S. Messa nella Festa della Madonna del Rosario 18.00: S. Messa - Mario e Pia Alberton	Ore 9:00: S. Messa - Rita Mari- noni Ore 10:30: S. Messa - Antonio Rampini e Bruna Boschetto; Per le famiglie Posca e De Fazio, Cunsulo e Nisticò; Giuseppina Giuliani
LUNEDÌ 11 OTTOBRE S. Giovanni XXIII	8:30: S. Messa - Raponi Massimo e Familiari	8:30: S. Messa - Enrico
MARTEDÌ 12 OTTOBRE Feria	8:30: S. Messa - Luigi Garavaglia e Mons. Lino Garavaglia	8:30: S. Messa - Canciani Maria
MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE Feria	18:00: S. Messa - Giuseppina, Alessandro, Sandrina, Luigi, Fam. Zerbi	8:30: S. Messa - Giovanni Crippa e Pisoni Antonia
GIOVEDÌ 14 OTTOBRE Per le vocazioni	8:30: S. Messa - Per Mario e Pina (vivi) Al termine della Messa l'esposizione e l'adorazione eu- caristica fino alle ore 11.30	8:30: S. Messa - Trentin Mario, Martinelli Jole, Crivellari Maria e Luigi
VENERDÌ 15 OTTOBRE S. Teresa di Gesù	18:00: S. Messa - Felice Massironi; Rosa, Gina, Giuseppe Antonio	8:30: S. Messa - Maria Caterina e Assunta; Ferrari Rosa e Longo- ni Alfredo
SABATO 16 OTTOBRE Beato Contardo Ferrini	8:30: S. Messa - Gina e Michele 17.30: S. Messa - Natale, Maria e Sandra; Maria e fam. Banfi; Alberton Graziano e Toffolon Rita	Ore 16.30: Battesimo 18:30: S. Messa - Francesca Vo- ci; Maria e Leonardo; Enrico Rog- geri; Maria e Giuseppe Manzi e Maggioni Alberto
DOMENICA 17 OTTOBRE I settimana del Salterio Dedicazione del Duomo di Milano	8:30: S. Messa - Ginetti Angelo Ore 10.30: S. Messa di Prima Comunione 18.00: S. Messa - Massironi Edoardo e Paolo; Franca e Mario; Renzo, Rosetta, Angiolino	Ore 9:00: S. Messa - Gianni D'Adda Ore 10:30: S. Messa - Coniugi Luigi e Maria Ciociola; Giuseppi- na Giuliani; Lucia e Nino

PARROCCHIA Ss. Pietro e Paolo ☎ 02.93.41.347 * PARROCCHIA Santa Rita ☎ 02.93.255.318

Parroco DON ANDREA ☎ 02.93.255.318 📠 347.8764116 ✉ donandreadani@gmail.com

Vicario DON SIMONE ☎ 02.9341762 📠 349.1406427 ✉ simonemaggioni81@libero.it; Residente DON CARLO 📠 338.2995646